CONFERENZA DELLE REGIONI
E DELLE PROVINCE AUTONOME

19/168/CR5c/C4

ORDINE DEL GIORNO DI IMPEGNO PER IL GOVERNO

Criticità attuative del D.I. 345/2016

PREMESSO che il DI n. 345/2016 ha stabilito le modalità e le procedure per l'utilizzo delle risorse di cui al Fondo art. 1, comma 866 della L. 208/2015 per le annualità 2015-2016, finalizzato all'acquisto dei mezzi adibiti al trasporto pubblico locale e regionale, successivamente modificato nei termini temporali massimi di attuazione dal DI n. 284 del 23/05/2018.

CONSIDERATO che per molti dei contratti di fornitura aggiudicati i fornitori individuati non sono stati o non sono tutt'ora in grado di perfezionare gli iter o garantire le forniture nei tempi stabiliti nel DI n. 345/2016 a causa di problematiche societarie intervenute e di una saturazione del mercato che dilata enormemente i tempi di consegna delle forniture, senza che tali ritardi siano imputabili alla Regione o al Soggetto attuatore.

CONSIDERATO, inoltre, che la Conferenza delle Regioni nella Seduta del 24/01/2019 ha approvato una proposta di Ordine del Giorno di Impegno per il Governo volto a risolvere le criticità attuative conseguenti alle procedure determinate dai diversi dispositivi di riparto dei Fondi per acquisto di materiale rotabile approvati nel periodo 2017-2018 e a introdurre di un meccanismo di monitoraggio continuo e condiviso sull'attuazione stessa.

RILEVATO che in esito alla determinazione di cui sopra, in data 8 marzo 2019 si è riunito un tavolo tecnico tra i referenti tecnici delle Regioni ed il MIT nel corso del quale sono state rappresentate le problematiche illustrate, oltre a ulteriori questioni relative ad altri dispositivi d'investimento in materiale rotabile.

RILEVATO che in esito alla riunione del tavolo tecnico dell'8 marzo 2019 si è convenuto di proporre, tra l'altro, quanto segue:

- una rideterminazione dei termini di cui agli articoli 8 e 9 del DI 345/16 con una proroga di dodici mesi;
- considerare ammissibili nel costo della fornitura, oltre agli equipaggiamenti minimi comunque obbligatori elencati all'allegato 2 del DM 25/17, tutti gli equipaggiamenti che l'Ente affidante il servizio di TPL o la Regione prescrive

o ha deciso di adottare nella propria pianificazione/programmazione. Gli allestimenti potranno essere rendicontati anche con fatture separate purché l'acquisto intervenga entro il termine fissato per la rendicontazione della fornitura, e saranno ammissibili solo se chiaramente riconducibili al veicolo oggetto della rendicontazione e comunque nell'ambito delle disponibilità già assegnate a ciascuna Regione;

- di adottare per le spese ammissibili le stesse considerazioni di cui al punto precedente per gli investimenti a valere sul D.I. 345/2016, ovvero per le annualità 2015 e 2016,

ATTESO CHE in data 1° agosto 2019 la Conferenza Stato-Regioni, a conclusione del lavoro svolto dal Tavolo di cui ai punti precedenti, ha sancito intesa sullo "Schema di decreto interministeriale di modifica del D.I.M. 345/2016";

TENUTO CONTO CHE il dispositivo di cui al punto precedente non ha completato l'iter volto alla sua definitiva adozione in conseguenza delle della caduta del Governo in carica;

CONSIDERATO CHE resta assolutamente immodificata l'esigenza delle Regioni di adozione del Decreto su cui è stata sancita la citata intesa in sede di Conferenza Stato-Regioni del 1° agosto 2019, in ragione, in particolare, della indispensabile proroga di attuazione;

EVIDENZIATO CHE il tempo trascorso dall'intesa del 1° agosto rende necessario un adeguamento di detta proroga almeno al 31 marzo 2020 così da conservare la coerenza del dispositivo in questione.

LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME

chiedono pertanto al Governo

- l'adozione del provvedimento "Schema di decreto interministeriale di modifica del D.I.M. 345/2016" nella versione su cui la Conferenza Stato-Regioni ha sancito intesa in data 1° agosto 2019, con l'aggiornamento della scadenza di cui alla lettera a) del comma 1 dell'art. 2 al 31 marzo 2020.

Roma, 24 ottobre 2019